

Raccolta fondi e opere all'asta: così ristruttureremo la stazione Ghirla, Italia Liberty in campo per il gioiello abbandonato



Andrea Gianni ■ GHIRLA (Varese)

UNA RACCOLTA fondi online per salvare dall'abbandono la stazione liberty di Ghirla, lungo la storica tramvia della Valganna, e restituire all'edificio il suo antico splendore. E un'asta di opere d'arte per dare la possibilità a collezionisti e appassionati di architettura di sostenere il progetto. L'associazione Italia Liberty ha raccolto gli appelli per riqualificare lo scalo costruito tra il 1913 e il 1914 sulla base del progetto dell'architetto Giuseppe Sommaruga (quest'anno ricorre il centenario dalla

nello stanziamento di 5 milioni di euro da parte della Regione Liguria per il restauro.

«NELL'ANNO in cui si celebra Giuseppe Sommaruga è un peccato lasciare nell'abbandono la stazione di Ghirla», spiega Andrea Speziali, direttore di Italia Liberty, 28 anni, laureato all'Accademia di Belle Arti di Urbino e appassionato dello stile in voga a cavallo tra Ottocento e Novecento. «Nei prossimi giorni daremo il via a una raccolta fondi sulla piattaforma online BuonaCausa.org - prosegue - e per incentivare offerte più consistenti abbiamo pensa-

to di dare la possibilità ai "grandi donatori" di incidere il proprio nome sulle piastrelle del pavimento. Un'altra iniziativa è un'asta di beni e opere d'arte donate da collezionisti con l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la stazione». Potrebbero finire in vendita anche bottiglie di Limoncello Liberty, dall'etichetta caratteristica, prodotto dal gruppo Polini, con il quale l'associazione ha già aperto un contatto. Ma le iniziative non si fermano qui. «Cercheremo di coinvolgere il Fai - aggiunge Speziali - per cercare volontari che potrebbero mettersi al lavoro per riqualificare la stazione». Potrebbe

APPELLO AL FAI Si cercano giovani volontari per contribuire ai lavori una volta ultimato il progetto

Focus icon and text

sua morte) sul tracciato che un tempo collegava Varese alle valli al confine con la Svizzera. Il piano superiore dell'edificio, che al piano terra ospita la biglietteria degli autobus, è abbandonato da quando, nel 2000, è andato via l'ultimo custode. Le pensiline - utilizzate come fermata dei bus dopo che negli anni '50 è stata dismessa la tramvia - sono divorate dalla ruggine. Di proprietà del Demanio, l'area fino al 2019 è concessa in uso alla società Autolinee Varesine, che gestisce i trasporti pubblici nella zona. Per raccogliere i fondi necessari per ristrutturare e, eventualmente, aprire al pubblico l'edificio creando «un museo del liberty» in provincia di Varese - una delle zone d'Italia dove si concentrò l'opera di Sommaruga - si è mossa quindi l'associazione Italia Liberty, che si occupa di censire, promuovere e salvaguardare il patrimonio liberty italiano. Un gruppo di appassionati nato nel 2011 (i progetti sono sul sito internet www.italialiberty.it) che ha già portato avanti una battaglia per la riqualificazione di Villa Zanelli a Savona, culminata

L'anno di Sommaruga



L'associazione nata nel 2011 vorrebbe legare il progetto alle iniziative del centenario dalla morte dell'architetto Giuseppe Sommaruga che progettò le stazioni della tramvia della Valganna Da marzo si apriranno mostre a Varese e Milano (Nella foto il direttore Andrea Speziali)

LA PROPOSTA L'edificio potrebbe diventare un museo del liberty e un'attrazione turistica

essere devoluta per il progetto una parte del denaro ricavato dalla vendita del catalogo sulle opere di Sommaruga (tra i curatori il critico d'arte Vittorio Sgarbi), che verrà presentato durante le iniziative a Milano e Varese per commemorare il maestro del liberty. «Una volta raccolti i fondi - conclude Speziali - collaboreremo con il Demanio per il progetto di riqualificazione. Vorremmo riaprire al pubblico l'antica stazione, e magari creare all'interno un museo del liberty. Sarebbe anche un'occasione per incentivare il turismo sul territorio, di fronte a un interesse sempre crescente anche all'estero».

Epoca d'oro Tra il 1913 e il 1914 fu costruito lo scalo lungo la tramvia da Varese alle valli Un tracciato usato da lavoratori e milanesi in gita tra boschi e laghi



Una svolta inaspettata

La stazione liberty di Ghirla, a sinistra, è stata al centro di una serie di articoli



Ultima corsa La linea fu dismessa a metà degli anni '50 soppiantata da altri mezzi di trasporto Da allora la stazione a pochi passi dal lago è utilizzata come fermata dei bus

La decadenza L'ultimo custode è andato in pensione Dal 2000 l'edificio gestito dal Demanio è in stato di abbandono Scritte sui muri, tetto da ristrutturare e pensiline arrugginite